

IL CLUB DEGLI ANIMALI CHI DI GALLINA...

Ezechiele

La sventurata Pollini era veramente sconvolta! Nella smazzata appena giocata, nel solito Torneo della domenica, aveva beccato il Re secco fuori impasse, pur possedendo soltanto dieci atout e senza alcun indizio che le consentisse di ipotizzare che l'onore fosse collocato dopo l'Asso. La terribile signora Carognini, vittima del colpaccio, per questa volta non aveva dato in escandescenze, ma si era limitata a declamare perfidamente: "Chi di gallina nasce, convien che razzoli!"

Umiliata ed offesa, si era ritrovata al tavolo successivo ad affrontare la temibile coppia composta dal suo arcinemico, l'astuto Volponi, ed il dottor Saputi, il nostro supertecnico:

Dichiarante Nord
Nord –sud in seconda

♠ 7 5 4 ♥ A 8 2 ♦ A 9 2 ♣ R D 4 2	♠ A 8 3 ♥ 9 5 ♦ R 4 ♣ F 9 7 6 3	<table border="1" style="border-collapse: collapse; width: 40px; height: 40px; margin: auto;"> <tr><td style="text-align: center;">N</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">O E</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">S</td></tr> </table>	N	O E	S	♠ D F 10 9 6 2 ♥ D F ♦ D 10 8 7 3 ♣ -
N						
O E						
S						
♠ R ♥ R 10 7 6 4 ♦ F 6 5 ♣ A 10 8 5						

S	O	N	E
<i>Pollini</i>	<i>Saputi</i>	<i>Occhetti</i>	<i>Volponi</i>
-	-	1F	3F*
3C	3P	4C	!

Tutti passano

* Picche e quadri

Il raddoppio del Volponi era da considerarsi dovuto al puro calcolo delle probabilità, perché mai la Pollini aveva messo a carniera un impegno da lui subdolamente contratto. L'esperienza di molti anni gli suggeriva che, se ci fosse stata anche la più piccola possibilità di andare sotto, la nostra pollastra l'avrebbe trovata!

Sull'attacco di Asso di picche, il Volponi scartò un significativo 2 ed il Saputi si baloccò a lungo con

una fiori, colore in cui il suo partner doveva essere quasi certamente vuoto. Se questo fosse stato il caso, una presa a fiori sembrava assolutamente sicura, perciò preferì non correre alcun rischio e rigiocare picche per forzare la dichiarante.

La povera Pollini era nel balordone più assoluto: dieci prese sembravano lontane come la Luna!

Rassegnata all'inevitabile ennesimo zero, incassò l'Asso di cuori guardando con ulteriore preoccupazione il Fante del suo arcinemico. Le cuori dovevano essere disastrosamente mal divise, ma sulla successiva fece un salto fino al soffitto, perché alla sua destra si era materializzata la Donna, catturata con un sospirone di sollievo. A proposito, vi siete mai chiesti perché il Re di cuori non ha i baffi, mentre gli altri tre li hanno tutti?

La nostra imbranata eliminò con soddisfazione l'ultima atout, sorridendo perché il contratto poteva considerarsi, in modo del tutto inaspettato, quasi in porto! Ma quando giocò fiori per il Re del morto ed il Volponi scartò picche, ripiombò nella disperazione più nera. Oltre le due prese a quadri, una a fiori era perdente senza remissione! Ancora in preda dell'emozione, non sapendo bene che fare, incassò l'Asso di quadri, raccogliendo due scartine, e tagliò la terza picche del cadavere.

Rassegnata ad affrontare il suo triste destino, giocò fiori per la Donna e mise sul tavolo una quadri, senza valutare il pericolo di mettere in presa il Volponi, con un disastro di portata mondiale. Ma la realtà fu che il dottor Saputi, costretto in presa per puro caso e rimasto con sole fiori, fu obbligato a concedere la decima presa digrignando i denti, mentre il Volponi, furibondo per l'occasione perduta del taglio a fiori, lo insolentiva con cattiveria.

Mai un qualsiasi giocatore, anche se dotato di una vista a raggi X, sarebbe riuscito a trovare questa soluzione al tavolo da gioco! Anche se il Saputi si fosse sbloccato, scartando il Re di quadri sull'Asso, la decima presa sarebbe scaturita giocando quadri verso il Fante della mano, prima di tagliare la terza picche. Perciò la prodezza della voluminosa signora, che lasciò intendere con finta indifferenza di aver ben saputo quel che faceva, si sparse rapidamente per tutto lo Sporting ed il clamore che la accompagnò fu tale che Ezechiele, nominato Commissario Tecnico per l'occasione, non poté esimersi dal convocarla per la Coppa Italia Mista Over 60. Avrebbe fatto coppia con l'ineffabile Colonnello (in pensione) Schiappino.

Dopo qualche settimana, un sabato pomeriggio, si presentò, con grande emozione, all'elegante Jolly Hotel di Assago, per affrontare nel primo incontro un noto squadrone proveniente dalla provincia di Milano, sulla distanza canonica di venti smazzate. Si sedette per la prima volta dietro il sipario, che le procurava un vago senso di claustrofobia, ma almeno le consentiva di concentrarsi un po' meglio, dato che l'irascibile Colonnello era fuor di vista. Nell'altra sala, per i nostri colori, si installarono l'astuto Volponi e la perfida Carognini, ancora più cattiva ed intransigente della strega di Biancaneve.

L'emozione stava per giocare qualche brutto scherzo, quando le vennero in mente i suoi ormai lontani trascorsi di discreta tennista, quando era incredibilmente famosa per la sua determinazione in gara. Come si può cambiare con l'inesorabile trascorrere del tempo! Chiamata, per la prima volta, a rappresentare il suo circolo in una competizione a squadre, trovò la forza di non giocare a Bridge come se fosse seduta al tavolo del Burraco.

Cominciò il suo show in aperta, dopo un paio di smazzate insignificanti, con questa esibizione:

Dichiarante Sud
Est-Ovest in seconda

<p>♠ - ♥ A 9 7 6 4 ♦ D F ♣ D 10 9 8 6</p>	<p>♠ D 5 ♥ R 8 5 ♦ A 9 6 4 3 2 ♣ A 3</p>	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; text-align: center; border-collapse: collapse;"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		<p>♠ F 10 7 4 3 ♥ D 10 3 ♦ R 10 8 5 ♣ 4</p>
	N											
O		E										
	S											
<p>♠ A R 9 8 6 2 ♥ F 2 ♦ 7 ♣ R F 7 5</p>												

S	O	N	E
<i>Pollini</i>		<i>Schiappino</i>	
1P	3F*	3Q	3C
3P	P	4P	!

Tutti passano

*Cuori e fiori

Ovest attaccò con l'Asso di cuori e rigiocò nel colore in questa smazzata, apparentemente semplice, ma che richiede tempi e modi di gioco molto precisi. La nostra voluminosa ex-atleta, acchiappato il ritorno con il Re del morto, era certa che le atout fossero sicuramente divise nel modo peggiore, sia per la dichiarazione di Ovest, che prometteva almeno dieci carte tra cuori e fiori, sia per il contro di Est. Tagliò una cuori e rigiocò quadri per l'Asso e quadri per il secondo taglio in mano. Adesso fiori per l'Asso del cadavere ed ancora fiori. Est si immerse in un lungo ponzamento, alla fine del quale decise di tagliare, per rinviare a quadri. La Pollini tagliò ancora una volta in mano e proseguì con una fiori tagliata con la Donna di picche ed un'altra quadri venne mossa dal morto, che Est tagliò disperatamente con il 10, surtagliato con il Re. Il contratto era ormai in porto perché la nostra matrona mise sul banco la sua ultima fiori, il Re, restando in trionfante attesa delle ultime due prese in atout. Grazie a questa prodezza, al gioco insolitamente regolare del Colonnello ed ad alcune decisioni non proprio indovinate degli avversari, lo score era largamente positivo, ma l'incontro fu vinto in fotografia, perché la Carognini ne aveva combinata una più di Bertoldo. Naturalmente uscendo dalla sala chiusa, aveva subito aggredito i compagni, colpevoli a suo dire, di non aver dichiarato uno slam su una divisione ed un sorpasso bilaterale, avventurosamente raggiunto e mantenuto dagli avversari. Adesso bastava vincere l'incontro successivo per entrare nel girone a KO, che avrebbe designato i due qualificati per la finalissima di Salsomaggiore, il che avrebbe già rappresentato un traguardo insperato per i nostri eroi. La squadra avversaria questa volta non era delle più agguerrite, perciò si sedettero ai tavoli con ben riposte speranze.

Dopo qualche smazzata senza storia, ancora una volta la nostra pollastra ebbe l'occasione di dimostrare come dichiarante, che saltuariamente chi di gallina nasce, non conviene proprio che razzoli:

Dichiarante Sud
Nord-Sud in seconda

<p>♠ 9 ♥ D F 8 7 2 ♦ D F 7 ♣ R D F 9</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 60px; margin: 0 auto;"> <p style="margin: 0;">N O E S</p> </div>	<p>♠ 4 ♥ 10 6 4 ♦ A R 10 ♣ A 8 7 5 3 2</p>	<p>♠ R F 6 3 2 ♥ 9 3 ♦ 9 5 4 2 ♣ 10 4</p>
<p>♠ A D 10 8 7 5 ♥ A R 5 ♦ 8 6 3 ♣ 6</p>			

S	O	N	E
Pollini		Schiappino	
1P	3F*	!	P
4P	P	4SA	P
5C	P	6P	!

Tutti passano

*Cuori e fiori

Lo Schiappino contrò punitivamente l'aggressiva dichiarazione in bicolore di Ovest, ma la nostra polstra, prendendo fischi per fiaschi, ipotizzò una mano discreta, con almeno una piccola tolleranza per le picche, tipo due scartine, così dichiarò il contratto che credeva di poter mantenere. Fu qui che il carattere bilioso del Colonnello prese il sopravvento. Persa l'occasione di penalizzare duramente il nemico, dopo aver verificato che di Assi non ne mancavano, dichiarò rabbiosamente il piccolo slam, contratto con entusiasmo da Est, che già pregustava un bagno di sangue in seconda.

L'attacco fu ovviamente il Re di fiori, catturato dall'Asso. La sventurata Pollini, addirittura terrorizzata, intavolò con mano malferma una picche del morto, passando il 10 dalla mano e facendo felicemente la presa. Tuttavia l'evidente siluro di atout alla sua destra, confermato dal 9 di Ovest, le pesava addosso come un masso!

Respirò a fondo e si mise a riflettere, giungendo infine alla conclusione che c'era una piccola speranza di portare a casa dodici prese. Molti *se* e *ma* dovevano diventare realtà per poter realizzare il contratto, ma tanto valeva conservare la propria freddezza e non arrendersi. Si sentì improvvisamente ancora giovane, quando partecipava, a livello amatoriale, ma con un certo successo, ai tornei di tennis. Alzò orgogliosamente la testa con un gesto quasi leonino e giocò quadri verso il morto. Aveva assolutamente bisogno di tre prese a quadri e di tre rientri al morto per portare a compimento il suo piano, perciò era indispensabile che Ovest avesse sia la Donna che il Fante nel colore. Sul 7 pas-

sò arditamente il 10 trattenendo il fiato. Quando Est seguì con una cartina fece un balzo sulla sedia: ormai le probabilità di mettere a carriere “dodici prese dodici” erano di fronte a lei, perché Ovest, che aveva già mostrato una picche e tre quadri, doveva avere per forza cinque cuori e quattro fiori, dato il suo estemporaneo intervento in bicolore. Perciò la mano di Est era ormai un libro aperto: 5 picche, 2 cuori, 4 quadri e 2 fiori.

Allora fiori tagliata, confermando il suo ragionamento quando Est rispose, Asso e Re di cuori ed ancora quadri per il Re. Un'altra fiori tagliata, terzo giro di quadri per il morto ed ancora fiori surtagliando l'atout che Est scaraventò rabbiosamente sul tavolo. Infine la cuori perdente, restando in attesa delle ultime due prese con Asso e Donna di Picche: **6P! m. i. = 1660!!!**

All'uscita dalla sala chiusa, la Carognini, che ne aveva ancora una volta perpetrate di tutti i colori e i sapori, aggredì nuovamente i suoi compagni, lamentando veri o presunti errori da parte loro. Ma nonostante tutto, l'incontro fu fortunatamente vinto in fotografia, soprattutto grazie all'incredibile slam portato a casa dalla nostra eroina per un giorno, che risultò determinante.

La settimana successiva la Pollini in coppia con la sua compagna di sempre, la Occhetti, non mancò di conquistare l'abituale maglia nera nel solito Torneo della domenica.

“ Chi di gallina nasce, convien che razzoli!”

»»»»»»»»

Come sempre sia i personaggi che gli avvenimenti, descritti in questa favoletta, sono del tutto immaginari: per esempio la Coppa Italia Mista over 60 esiste solo nella mia sbrigliata fantasia.

Invece le 3 smazzate presentate sono state realmente giocate, sia pure con qualche piccola modifica, che ho apportato per renderle più avvincenti. Nella seconda, in particolare, le variazioni sul possibile controgioco della difesa sono più di una, ma forse il contratto può essere mantenuto in ogni caso. O forse c'è una opportunità nascosta per batterlo? Lascio al lettore la soddisfazione di esaminare tutti i casi possibili, che io ho ommesso per non appesantire troppo il racconto, il cui unico scopo è quello di far sorridere tutti coloro che credono ancora che il Bridge sia un gioco, e non un'occasione per scaricare la propria aggressività repressa.

Chi mi vorrà inviare una e-mail (figb@federbridge.it), raccontando le sue meditazioni, non potrà che farmi piacere

Ezechiele

»»»»»»»»